Fatture soggettivamente inesistenti: l'onere della prova spetta al Fisco non al contribuente

di Luciano Sorgato

Pubblicato il 6 Luglio 2023

In caso di contestazioni di **fatture soggettivamente inesistenti** (ma anche oggettivamente inesistenti) l'**onere della prova** grava sull'**Amministrazione Finanziaria**.
Esaminiamo la **conferma** offerta da una recente Ordinanza della **Cassazione**.

La Corte di Cassazione ha statuito che in caso di **operazioni soggettivamente inesistenti ai fini IVA**, la **prova** che grava **sull'Amministrazione Finanziaria** non riguarda solo l'**oggettiva fittizietà del fornitore**, ma anche la **consapevolezza** del destinatario **che l'operazione si inseriva in un'evasione fiscale**.

Testualmente per il Giudice di legittimità:

> *"Oltre alla condizione di cartiera del fornitore, la prova della consapevolezza dell'evasione richiede che l'Amministrazione dimostri in base ad elementi oggettivi e specifici che il contribuente sapeva o avrebbe dovuto sapere con l'ordinaria diligenza da misurare in rapporto alla qualità professionale ricoperta, che l'operazione partecipava di un'evasione fiscale, ossia che egli disponeva di indizi idonei a porre sull'avviso qualsiasi imprenditore onesto e mediamente esperto sull'inesistenza del contraente".*

Onere della prova per operazioni inesistenti

Un po' di giurisprudenza comunitaria

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Tale prospettiva di gravame di prova si raccorda con quanto la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con la sentenza 21 giugno 2012, resa nelle cause C-80/11 e C/142/11, ha chiaramente prescritto sull'**onere della prova in ordine alla malafede del contribuente**, la cui **buona fede va presunta in mancanza di evidenti elementi contrari forniti dall'Amministrazione finanziaria**.

Tale frangente giudiziario della Corte UE ha riguardato un'operazione oggettivamente inesistente e non solo soggettivamente inesistente, per cui la latitudine del principio di prova in esame va ritenuto ampliabile a qualsiasi piano di frode fiscale.

Nella citata sentenza del Giudice Ue testualmente si legge:

> *"Dato che il diniego del*

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D